

Avati, Corona Mogol, a Mestre il Festival delle Idee

L'APPUNTAMENTO

Sono già quattromila le persone che in soli 10 giorni si sono iscritte ai primi eventi del Festival delle idee. E nel frattempo il palinsesto si è arricchito di appuntamenti e nuovi ospiti, tra i quali Morgan, Mauro Corona, Philippe Daverio e Mauro Ferrucci. Con il programma al completo, gli ideatori e i promotori si sono riuniti all'M9 di Mestre per il lancio ufficiale dell'evento, che sarà ospitato nel Museo dal 24 al 27 ottobre. La prenotazione obbligatoria rende l'idea della portata di questa edizione zero: il sito del Festival delle idee è stato preso d'assalto e alcuni incontri sono già sold out. «Abbiamo quindi deciso di aggiungere un maxischermo nel chiostro M9, per seguire dall'esterno alcuni appuntamenti, come quelli con Mogol, Gioele Dix e Melania Mazzucco» hanno spiegato Marilisa Capuano, ideatrice del festival, insieme al fondatore Tommaso Santini e a Tino Vettorello, chef che venerdì e domenica guiderà una sezione dedicata al cibo e all'arte culinaria veneta, e Santo Romano per la Regione. A prenotare sono soprattutto i giovanissimi: uno su tre è nella fascia tra i 18 e i 35 anni. «Arrivano da Venezia, dalla città metropolitana ma anche da tutto il Nord Italia, in particolare Lombardia ed Emilia Romagna. C'è un iscritto anche da Foggia - spiega Capuano

-. Oggi apriamo le adesioni ai nuovi eventi e contiamo di arrivare a raccogliere fino a 7 mila prenotazioni».

IL CALENDARIO

Nel calendario ci sono Philippe Daverio che il 25 ottobre racconterà "le avanguardie del '900 tra arte e costume". Lo stesso giorno il cantante Morgan, con il critico d'arte Carlo Vannoni, parlerà di pop art e rock; per tornare sabato 26 per raccontare la storia della musica con spunti su grandi cantautori italiani e band, da Tenco a Gaber, dai Beatles a De André. Sempre sabato, il deejay Mauro Ferrucci ripercorrerà la storia della musica dance, per poi concludere la serata con un djset. Domenica arriverà Mauro Corona a parlare del Vajont e la natura che si ribella. Lo stesso giorno Giò Alajmo dialogherà con il pubblico sul rock del '900. Questi e tutti gli altri appuntamenti, (in tutto 27 in 4 giorni, con ospiti come Pupi Avati, Carlo Freccero, Alessio Boni e tanti altri) sono gratuiti. «Un festival unico in Italia, dedicato alla cultura del Novecento, che non poteva che trovare casa in questo luogo» hanno ribadito Giovanni Dell'Olivo, direttore della Fondazione di Venezia, e Marco Biscione, direttore di M9. «La cosa più bella e interessante - ha aggiunto l'assessore del Comune di Venezia, Paola Mar - è la risposta dei giovani».

M.Fus.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PAROLIERE

Mogol al secolo Giulio Repetti

